

L'uomo è cultura, impara cosa fare dall'altro. L'uomo è desiderio e il desiderio non ha un oggetto specifico: desideri quello che ti si propone come bello, buono, attraente. Siccome tutti proponiamo come bello, buono, attraente il possedere tutte le cose, il dominare su tutti e l'averlo in tasca anche Dio, ecco che il programma della nostra vita è quello di possedere sempre di più, di dominare sempre di più e di dominare anche su Dio, o almeno di averlo in tasca, di essere come Lui.

Per cui realizziamo il nostro desiderio infinito su questa strategia dell'averlo, del potere, del dominare, dell'apparire. Per questo la vita è strutturata proprio sul dominio, spesso reciproco, e per questo anche la religiosità, a volte, è strutturata su questo rapporto ambiguo uomo-Dio *“bisogna tener buono anche Dio, se no chissà cosa ci fa!”*.

Qui ci viene presentato un altro criterio di valori:

il principio dell'amore, del dono, della solidarietà, della vita, della vita vivibile, dell'essere figli, dell'essere fratelli.

In queste parole, è in gioco il destino dell'uomo. Il capitolo di Luca che stiamo leggendo è la catechesi battesimale della chiesa primitiva. Matteo dedica al “discorso della montagna” tre capitoli, in Luca solo uno.

Se leggete anche tutte le lettere di Paolo, la seconda parte, quella esortativa, dice sempre sostanzialmente le cose che leggiamo in questi capitoli. Leggete le lettere di Giovanni, di Pietro, di Giacomo: trattano soltanto di questo.

E' il centro della fede cristiana.

Ascoltare questa parola ci guarisce. Ci guarisce dal male radicale di un'esistenza insensata che si perde dietro alla morte, al possesso, al dominio, alla violenza. Per trovare un'esistenza bella e significativa che ha vinto la morte e che è nell'amore e nella vita.

Facciamo nostra la preghiera che la Bibbia ci insegna nel libro dei Proverbi (30,7-9)

Io ti domando due cose,
non negarmele prima che io muoia:
tieni lontano da me falsità e menzogna,
non darmi né povertà né ricchezza,
ma fammi avere il mio pezzo di pane,
perché, una volta sazio, io non ti rinneghi
e dica: "Chi è il Signore?",
oppure, ridotto all'indigenza, non rubi
e abusi del nome del mio Dio.

Molto importante:

**A Pieve nelle domeniche di Quaresima
dopo la funzione vespertina ci sarà la lettura
e il commento della
Passione secondo Giovanni (cap. 18-19)**



*Un viaggio è un divenire, un mobilitarsi
orientato verso uno scopo,
una meta non perfettamente conosciuta,
ma sperata, attesa, immaginata, desiderata, sognata.
Il viaggio è un'attiva tensione non solo verso un altro luogo
o un luogo altro, ma verso il futuro, e verso un futuro
migliore.*

Luciano Manicardi, *Il viaggio della fede: Abramo*

Il viaggio della fede: Abramo

Il viaggio è metafora della vita. Anche la fede può essere descritta come un viaggio.
Il credente compie l'umano viaggio della sua esistenza sostenuto dalla fede nella parola del Signore.

Il viaggio di Abramo inizia con un atto di fiducia nella parola del Signore che in modo inatteso fa balenare nell'orizzonte della sua esistenza la luce di una meta da raggiungere.

Per iniziare il viaggio personalissimo della fede e della propria riuscita umana, occorre il coraggio del non conformismo.

Abramo si separa dall'agire comune, dalla logica della folla, delle convenzioni, osa andare controcorrente.

Calendario della Settimana

Domenica 17 Febbraio	Ore 09,30: S. Messa Ore 11,00: S. Messa a Mezzolara Ore 16,00: Vespri e Benedizione Eucaristica
Lunedì 18 Febbraio	Ore 20,00: S. Messa Benedizioni: Matt Pom: Via Olaf Palme.
Martedì 19 Febbraio	Ore 20,00: S. Messa a Dugliolo . Benedizioni: Matt Pom: V. Moro, Via Serpe.
Mercoledì 20 Febbraio	Ore 07,00: S. Messa Benedizioni: matt Pom: V. Massarenti dal 2 al 10. Ore 21,00: Riunione Catechisti a Pieve
Giovedì 21 Febbraio	Ore 20,00 S. Messa a Mezzolara . Benedizioni: Matt Pom: V. Caduti di Cefalonia n°88, dispari dal 1 al 65.
Venerdì 22 Febbraio	Ore 20,00 S. Messa ore 21,00 <i>Lectio Biblica</i> a Pieve Benedizioni: Matt- Pom: V. Luigi Fabbri.
Sabato 23 Febbraio	Ore 17,00: S. Messa prefestiva Ore 18-19 Confessioni
Domenica 24 Febbraio	Ore 09,30: S. Messa Ore 11,00: S. Messa a Mezzolara Ore 16,00: Vespri e Benedizione Eucaristica

*«Il Signore delle misericordie dice che i misericordiosi sono beati.
Con ciò intende dire che nessuno può ottenere misericordia dal Signore
se a sua volta non avrà usato misericordia.*

Altrove si dice:

Siate misericordiosi come il Padre che è nei cieli è misericordioso»

San Cromazio (*Commento a Matteo 17,6*).

Vescovo dell'antica Aquileia, fu attivo tra i secoli IV e V. Egli è autore di un Commento al Vangelo di Matteo e di numerose Omelie, che sono una preziosa testimonianza della fede e della vitalità della Chiesa che egli presiedeva con dottrina e carità.

Se vuoi avere il foglio puoi scaricarlo dal sito parrocchiale: www.pievedibudrio.it Registrandoti nella newsletter potrai riceverlo per posta elettronica in automatico

Esiste inoltre il Sito delle parrocchie di Budrio: www.parcchiebudrio.it